

CITTÀ DI VITA

5 Settembre
Ottobre
2024

BIMESTRALE DI RELIGIONE ARTE E SCIENZA DELLA BASILICA DI SANTA CROCE IN FIRENZE

Anno LXXX - N. 5 - Settembre-Ottobre 2024

EDITORIALE

- *Immaginare la pace*

ATTUALITÀ FRANCISCANA

- *Contro le radici della violenza il pensare pacificatore del francescano*
- *La natura come libro nel pensiero bonaventuriano*

STORIA E FEDE

- *Maria e la sapienza: da «Vergine sapiente» e «sede della sapienza» a «sapienza creata» nell'ipotesi teologica di Gilbert Greshake (parte II)*
- *L'uomo nuovo donato al mondo intero. L'umanesimo di san Francesco d'Assisi*

UOMINI E IDEE

- *Fioretta Mazzei*
- *San Francesco da altri in noi. Conversando su san Francesco con... 'fratel' Carlo Carretto*
- *Saints of Paraguay (after all the saints of Peru). St. Roque González de Santa Cruz, St. Juan del Castillo, St. Alfonso Rodríguez Olmedo*

ARTE DA VEDERE - MOSTRE

- *Due mostre da visitare a Sesto Fiorentino e a Firenze. Il ricordo di Antonio Ciccone e il mito di Andrea Simoncini*

ARTE IN SANTA CROCE

- *Il Crocifisso del Capitolo di Santa Croce a Firenze: una nuova acquisizione per il catalogo del Maestro dei Crocifissi Scapigliati*

PSICOLOGIA

- *Il dolore della disconnessione sociale*

I LIBRI



AGOSTINO D'IPPONA, *Sulla vita felice*, Graphe.it Edizioni, Perugia 2024, pp. 59, € 8,50.

«Sant'Agostino è il massimo esponente della filosofia cristiana durante il periodo patristico ed uno dei più geniali pensatori di tutti i tempi. Egli è riuscito meglio di qualsiasi altro pensatore cristiano a saldare in una sintesi armonica il platonismo e il cristianesimo, costituendo su una base razionale di marca platonica quelle dottrine rivelate da Dio, che tuttavia, in linea di principio, sono accessibili anche alla pura ragione». È questo l'approccio iniziale che uno dei più fedeli e noti collaboratori di «Città di Vita» era solito ripetere nei lunghi anni di insegnamento presso la Pontificia Università Urbaniana, nel suo seguitissimo corso dedicato alla Storia della Filosofia Medievale. Ci riferiamo al saveriano padre Battista Mondin. Proseguiva, poi, elencando il titolo delle opere che il Santo ha dedicato più propriamente alla questione filosofica: *De ordine*, *Soliloquia*, *De immortalitate animae*, *De musica*... e, per ultimo, ma sottolineandolo con un tono di voce un po' particolare, il *De beata vita liber unus*. Sì, per ultimo, ma era la prima opera dalla quale prendeva motivazione per solcare l'ampio e profondo mare della riflessione agostiniana riguardo a Dio, al mondo e all'umanità.

In certo qual modo è da sottolineare che Francesco Roat, curatore di questa ultima edizione *Sulla vita beata*, propone un approccio ermeneutico, che imita da vicino e che, talvolta, è quasi del tutto identico a quello del Mondin, a partire dalla sua pregevole e illuminante *Prefazione*, nella quale proprio all'inizio focalizza: «Testo giovanile [...] viene scritto nell'autunno del 386 d. C. [...] Agostino si è appena ritirato in una villa» (p. 5). Perché? Perché malato, perché in crisi, perché, oramai, più intento nella ricerca di imboccare una via da dedicare non più alla felicità ma alla beatitudine. Per lo più indicata, trattata, ripetuta da tanti altri pensatori famosi e meno famosi.

Agostino, invece, cerca la propria via personale, dialogando con gli altri, come avviene in quest'opera, ma anche facendo introspezione, scavando in sé stesso. E non cercando la fama, la gloria, gli allori di una sola stagione. Talvolta sembra di riscontrare una certa attualità con le parole rilasciate in un'intervista dal famoso rocker David Bowie: «I never played for the audience». Agostino cerca e cercherà non un *quid* delle morti stagionali, ma il solo *Quis*, che non ha bisogno di alcun ponte elevatore per apparire in ogni stagione o periodo storico, ma che è Colui che, una volta che ha preso abitazione nella nostra interiorità, testimonierà di essere l'Eterno e Incolicabile. Un grazie a una casa editrice la quale, in tempi così distratti e distanti da tale tematica, offre ai lettori la possibilità di dialogare con un santo e con un pensatore del genere in un momento così analogo a quello vissuto da sant'Agostino. «In crisi di valori, oggi noi cerchiamo nuovamente delle figure che siano capaci di additarci la strada. Alla fin fine, infatti, non sono le teorie, bensì le persone quelle che rendono perspicuo e credibile un modo di vivere. [...]»

La ricerca della verità bruciava in lui con troppa passione, perché egli potesse ac-

contentarsi di spendere la vita in modo convenzionale o come credente o come non credente». Questo il pensiero di papa Ratzinger al riguardo. (p.m.)